



TRA TERRA E ACQUA

Archeologia a Zagonara e nelle pianure ravennati

A cura di Marco Cavalazzi e Sara Morsiani

TRA TERRA E ACQUA

Archeologia a Zagonara e nelle pianure ravennati

A cura di Marco Cavalazzi e Sara Morsiani



In memoria di Gianni Gambi

TRA TERRA E ACQUA

Archeologia a Zagonara e nelle pianure ravennati

A cura di Marco Cavalazzi e Sara Morsiani

Comitato scientifico:

Andrea Augenti
Massimiliano Fabbri
Leardo Mascanzoni
Federica Gonzato

Segreteria organizzativa:

Carlo Bicchierai
Maria Laura Ferretti
Paolo Mascanzoni

Enti promotori:

Comune di Lugo
DISCI
Università di Bologna
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena Rimini
Comitato per lo Studio e la Tutela dei Beni Culturali del Comune di Lugo
Centro di Studi Sulla Romandiola Nord-Occidentale
Storia e Memoria della Bassa Romagna
Biblioteca comunale Fabrizio Trisi
Archivio Storico del Comune di Lugo

Comune di Lugo

Sindaca Elena Zannoni
Assessore alla Cultura Gianmarco Rossato
Responsabile Servizio Istituzioni culturali Giuditta Lughì
Museo Francesco Baracca
Massimiliano Fabbri
Sara Montanari
Biblioteca comunale F. Trisi
Maria Chiara Sbiroli
Archivio Storico Comunale
Francesca Del Giacco
Apertura e custodia mostra AUSER

Università di Bologna
Andrea Augenti
Francesca Baldassarri
Carlo Bicchierai
Marco Cavalazzi
Maria Laura Ferretti
Andrea Fiorini
Martina Succi
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Sara Morsiani

Comitato per lo Studio e la Tutela dei Beni Culturali del Comune di Lugo

Elena Cristoferi
Paolo Mascanzoni
Giovanni Valentinotti

Centro di Studi sulla Romandiola Nord Occidentale

Viviana Bravi
Leardo Mascanzoni
Gianni Veggi

Storia e Memoria della Bassa Romagna:
Paolo Gagliardi

Fondo Ambiente Italiano
Efrem Bardelli

Autori dei Testi:

Michele Abballe
Carlo Bicchierai
Mattia Francesco
Antonio Cantatore
Marco Cavalazzi
Stefano Degli Esposti
Maria Laura Ferretti
Fabio Fiori
Elena Fiorini
Andrea Fiorini
Celeste Fiorotto
Paolo Mascanzoni
Domenico Luciano
Moretti
Sara Morsiani
Marcello Ravaglia
Martina Vozzo

Immagini:

Le immagini di questo catalogo sono state prodotte dagli autori dei testi, quando non diversamente indicato; la figura 36 è stata prodotta anche con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale; le riproduzioni dei documenti conservati presso l'Archivio storico comunale di Lugo sono state incluse in questo volume previa autorizzazione, rilasciata in data 10 febbraio 2026.

Le foto dei reperti archeologici sono pubblicate su concessione del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

Didascalie dei reperti:

le didascalie dei reperti sono state prodotte dagli autori dei testi

Direzione restauro e pulizia dei reperti:

Elena Cristoferi

Pescherie della Rocca, Lugo

28 febbraio – 29 marzo 2026

Lo scavo archeologico del Castello di Zagonara è condotto in regime di concessione rilasciata dal Ministero della Cultura italiano ed è diretto dal prof. Andrea Augenti e coordinato dal prof. Marco Cavalazzi.

Grafica e impaginazione

Marilena Benini

Stampa catalogo

Modulgrafica Forlì
Febbraio 2026

ISBN 9791298591172



Ci sono lavori che si misurano in mesi. Altri in anni. Quello che presentiamo in questo catalogo è il frutto di un percorso lungo, fatto di studio, pazienza e collaborazione tra istituzioni.

Gli scavi che hanno riportato alla luce parti significative del Castello di Zagonara nascono da una scelta chiara: sostenere la ricerca e farlo sul nostro territorio, insieme al Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna e al Comitato per lo studio e la tutela dei beni culturali del Comune di Lugo.

Non si tratta soltanto di riportare alla luce strutture murarie o di aggiungere dati alla conoscenza storica. Si tratta di ricostruire contesti, di comprendere meglio le trasformazioni di un'area che ha attraversato secoli e coinvolto le società insediate. Lo stesso episodio della Battaglia di Zagonara, non sempre approfondito con la dovuta attenzione dalla storiografia, trova in queste ricerche un terreno più solido su cui essere studiato e discusso. I convegni organizzati lo scorso anno sono stati un passaggio importante proprio in questa direzione.

Il valore di questo lavoro è duplice.

Da un lato, rafforza la conoscenza del nostro patrimonio. Ogni strato scavato, ogni reperto analizzato contribuisce a restituire complessità alla storia locale, superando letture semplificate e consentendo di approfondire le vicende del territorio in modo più consapevole.

Dall'altro lato, c'è un aspetto che come amministrazione consideriamo fondamentale: il sostegno concreto alla formazione. Le campagne di scavo hanno coinvolto giovani studiosi e studiosi, offrendo occasioni reali di ricerca sul campo. Il territorio diventa così spazio di apprendimento e crescita, non solo oggetto di studio. Investire nella cultura significa anche questo: creare condizioni perché competenze e professionalità possano svilupparsi in modo diffuso, in tutti i territori, siano essi centrali o periferici.

Desidero ringraziare la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, il Comitato per lo studio e la tutela dei beni culturali del Comune di Lugo oltre che il già citato Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, insieme ai dipendenti comunali e agli amministratori che, nel corso degli anni - dalla prima campagna di scavo a oggi - hanno seguito con attenzione e continuità ogni fase del progetto, garantendone sostegno e stabilità.

Un ringraziamento particolare va a Sara Morsiani e a Marco Cavalazzi per la cura della mostra alle Peschiere di Lugo, che accompagnerà il pubblico alla scoperta dei reperti e dei risultati della ricerca, nello stesso spirito delle giornate di apertura degli scavi: rendere accessibile ciò che si studia, condividere metodi e risultati, coinvolgere la comunità.

Questo catalogo documenta un lavoro scientifico serio e continuativo, ma racconta anche una modalità di collaborazione tra Comune, università e istituzioni di tutela che riteniamo preziosa. È su questa alleanza, fatta di competenze e responsabilità condivise, che vogliamo continuare a investire.

Gianmarco Rossato
Assessore alla cultura

Sommario

Introduzione	13
PARTE 1: LA BASSA ROMAGNA MEDIEVALE E LA RICERCA ARCHEOLOGICA	15
1. L'archeologia in Romagna	17
Alla ricerca di storie sepolte nella pianura	
2. Il progetto "Bassa Romandiola"	27
Domande e metodi per lo studio di paesaggi in trasformazione	
3. Geoarcheologia delle pianure	32
Ricostruire la storia di un territorio modellato dalle acque e dalle comunità	
4. Lo scavo del castello di Zagonara	37
Dal territorio al sito, indagando un villaggio medievale abbandonato	
PARTE 2: ARISTOCRAZIE E CASTELLI	43
5. I da Zagonara, i da Cunio e i da Barbiano	45
Aristocrazie rurali e la nascita del villaggio	
6. Le aree produttive di Zagonara.....	57
Lavorare al servizio del signore	
7. Città e signori in conflitto	66
Poteri territoriali e guerra nella pianura romagnola tra XIII e XIV secolo	
8. Il guerriero medievale	69
9. Economia di un castello di pianura.....	71
Scambi, produzione e controllo delle risorse	

PARTE 3: CONTADINI, COMUNITÀ E VILLAGGI	77
10. Chiese, aristocrazie e comunità rurali	79
S. Andrea di Zagonara e la pieve di S. Stefano	
11. La croce lapidea.....	84
12. Dalle case sparse ai villaggi medievali.....	87
Nuove forme dell'abitare in pianura	
13. Il cimitero e la comunità di Zagonara.....	96
Vivere e morire in un villaggio medievale	
14. Il villaggio medievale e i suoi reperti	100
Cultura materiale e vita quotidiana	
PARTE 4: GUERRA E BATTAGLIE.....	115
15. Castelli e sistemi difensivi	117
Paesaggi militarizzati	
16. Lettura stratigrafica della torre portaia nord-est.....	121
17. La battaglia di Zagonara (28 luglio 1424).....	124
Bibliografia essenziale	128

8. Il guerriero medievale

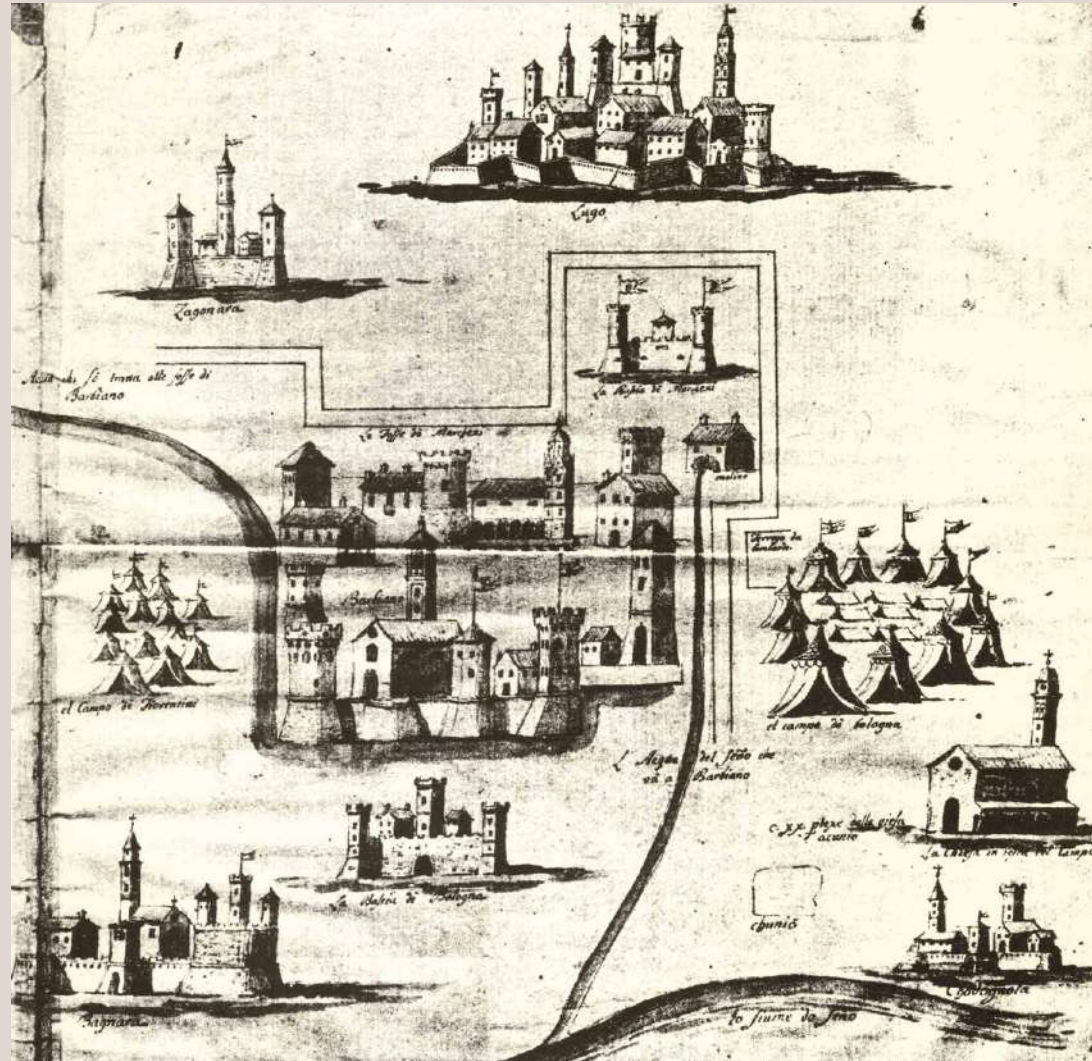


Fig. 35. Disegno raffigurante l'assedio di Barbiano da parte dei Bolognesi (1386). Il documento, databile agli inizi del XIX secolo, riproduce un disegno più antico, oggi perduto, di datazione incerta. Sullo sfondo sono visibili, raffigurati in forma stilizzata, il castello di Lugo - in alto a destra - e il castello di Zagonara - in alto a sinistra (da Berardi et al. 1999).

La figura 36 mostra una ricostruzione di un uomo d'arme del primo Quattrocento, realizzata sulla base di un'armatura conservata presso il castello di Churburg (Sluderno, Alto Adige). L'armatura originale, di produzione milanese e databile intorno al 1410-1415, è stata utilizzata come modello per restituire l'aspetto complessivo di un combattente a cavallo dell'epoca.

La ricostruzione permette di comprendere come le varie parti dell'armatura lavorassero insieme per proteggere il corpo quasi interamente, lasciando al tempo stesso una sufficiente libertà di movimento. Rispetto ai secoli precedenti, dominati dalla maglia di ferro, l'uso esteso di piastre metalliche rappresentava un importante progresso nella difesa personale, rendendo il cavaliere più resistente ai colpi delle armi da taglio e da punta.

Il guerriero indossa anche un elmetto di tipo milanese, ispirato a modelli diffusi tra il 1420 e il 1430, che copre testa e volto senza impedire del tutto la visibilità e la respirazione.

Nel complesso, questa ricostruzione restituisce un'immagine concreta e immediata della guerra nell'Italia del primo Quattrocento, mostrando non solo l'evoluzione delle tecniche militari, ma anche il valore simbolico dell'armatura come segno di prestigio e appartenenza sociale.

M.C.



Fig. 36 - Ricostruzione di uomo d'arme basata su un'armatura composita (ca. 1410-1415) con un elmetto (ca. 1420-1430), entrambi di produzione milanese, conservati presso il castello di Churburg (Sluderno, Alto Adige, riadattato da Romanoni, in corso di stampa).

9. Economia di un castello di pianura

Scambi, produzione e controllo delle risorse

Le dinamiche di conflitto tra comuni e signori descritte nel capitolo precedente non si sono giocate solo sul piano militare, ma hanno inciso profondamente anche sull'economia delle campagne. Castelli come Zagonara erano al tempo stesso luoghi di produzione, nodi di scambio e strumenti di controllo delle risorse da parte delle élite e dei poteri urbani. L'economia del villaggio rifletteva dunque una doppia dimensione: locale, legata allo sfruttamento del territorio circostante, e sovralocale, inserita nei circuiti commerciali e monetari dell'Italia centro-settentrionale.

Le evidenze archeologiche mostrano un sistema economico articolato. Le aree produttive del castello documentano attività di trasformazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento, mentre i reperti materiali consentono di cogliere i legami con mercati più ampi. In questo quadro si inserisce anche lo studio dei rinvenimenti numismatici, che offre uno strumento privilegiato per comprendere la circolazione delle merci e il grado di monetizzazione del sito.

Nel corso degli scavi sono state rinvenute poco meno di 70 monete, databili per lo più tra XII e XV secolo. Si tratta in larga parte di emissioni minute, destinate cioè alla circolazione quotidiana, provenienti da numerose zecche: Bologna, Firenze, Lucca, Ancona, Ferrara, Venezia e altre città dell'Italia settentrionale (fig. 37). Questa varietà riflette una circolazione monetaria ampia e diversificata, in cui Zagonara appare pienamente inserita nelle reti economiche regionali. In questo ambito, in particolare dal XIII secolo, si osserva la progressiva affermazione della moneta bolognese, legata all'espansione

Bibliografia essenziale

ANGIOLINI E. (a cura di) 2023, *Archivio Storico del Comune di Lugo. Pergamene del Comune (1239-1769) e Pergamene diverse (1330-1850)*, Lugo, Biblioteca comunale Trisi; Archivio Storico di Lugo; Comune di Lugo.

AUGENTI A., CAVALAZZI M. 2025, *Lo scavo del castello di Zagonara (Lugo, RA): dal popolamento sparso altomedievale al borgo abbandonato*, «Ocnus | Quaderni della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici», 2025, pp. 7-14.

BANZOLA M. 1990, *I conti di Cunio fra Romagna e Sabina un approccio prosopografico*, «Studi Romagnoli», 41, pp. 389-414.

BERARDI *et al.* 1999 = BERARDI D., CASSI RAMELLI A., FONTANA G., MONTEVECCHI F. 1999, *Rocche e castelli di Romagna*, Imola.

CAMPAGNARI S., FORONI F., LIBRENTI M. (eds.) 2018, *In loco ubi dicitur Vicolongo: l'insediamento medievale di Santo Stefano a Novi di Modena*, Novi di Modena, Gruppo studi Bassa Modenese.

CAVALAZZI M., MORETTI D.L. 2023, *La circolazione monetaria in Romagna nel basso Medioevo: i reperti numismatici dallo scavo del castello di Zagonara*, «Rivista italiana di numismatica e scienze affini», 124.

CAVALAZZI M. 2022, *Lo scavo del castello di Zagonara e il progetto "Bassa Romandiola". Archeologia di un insediamento abbandonato della pianura ravennate*, in M. MILANESE (a c. di), *IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, Sesto Fiorentino (FI), All'Insegna del Giglio, pp. 35-40.

FERRETTI E. 1964, *Antichità di Zagonara. Relazione alla Soprintendenza alle Antichità dell'Emilia e Romagna in Bologna. Lugo Nostra. Rivista culturale, artistica, letteraria*. 3-6.

FRANCESCHELLI C., MARABINI S. 2007, *Lettura di un territorio sepolto: la pianura lughese in età romana*, Studi e scavi. Nuova serie 17, Bologna, Ante Quem.

GELICHI S. (a cura di) 1991, *Archeologia medievale a Lugo: aspetti del quotidiano nei ritrovamenti della Rocca*, Firenze, All'insegna del giglio.

GUARNIERI C. 1999, *Il tardo Medioevo ad Argenta. Lo scavo di via Vinarola-Aleotti*, Quaderni di archeologia dell'Emilia Romagna, Firenze.

LUSUARDI SIENA S. (ed.) 1994, *Ad mensam: manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda antichità e Medioevo*, Udine, Del Bianco.

MEDRI S. (a cura di) 2002, *Nell'officina dei Ferretti: storia di una famiglia di tipografi lughesi*, Faenza (RA), Edit Faenza.

ROMANONI F. c.s., *Armi ed eserciti nello scenario bellico italiano della prima metà del XV secolo, in 1424-2024. Seicento anni dalla battaglia di Zagonara. Storia e archeologia dell'Emilia-Romagna medievale*, Atti del convegno di Lugo (Ra), 25-26 ottobre 2024. *Storia del territorio e del castello di Bagnara di Romagna 2008* = Comune di Bagnara, *Storia del territorio e del castello di Bagnara di Romagna 2008*.

VALENTI M., TRONTI C. 2006, *Poggio Imperiale a Poggibonsi. 1993-2003: dallo scavo archeologico alla costruzione del Parco*, Borgo San Lorenzo (FI), All'Insegna del Giglio.





€ 10,00